



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GAVAZZENI"**  
Via Combattenti e Reduci 70 – TALAMONA (Sondrio)  
Tel. e Fax 0342/670755 - e.mail: soic814008@istruzione.it

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVA AL CONTRATTO D'ISTITUTO A.S. 2015-16**

La relazione illustrativa relativa al contratto di Istituto per l'a.s. 2015-16, prevista dall'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lvo 165/2001, è predisposta, come indicato dalla circolare del MEF n° 25 del 19-7-2012, prot 64981, sui seguenti due moduli distinti:

- 1-Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;
- 2-Illustrazione dell' articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge(L133/2008 art.67,comma12) e di contratto nazionale(art.6 comma 6 del CCNLscuola sottoscritto il 29 novembre 2007); modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo.

### MODULO 1, scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge.

Data di sottoscrizione	21/12/2015
Periodo temporale di vigenza	Dal 1 settembre 2015 al 31 agosto 2016
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Dirigente scolastico  Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL-CISL-UIL-SNALS  Organizzazioni sindacali firmatarie: CISL-CGIL (Componenti della RSU d'Istituto)
Soggetti destinatari	Personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo "G. Gavazzeni" di Talamona
Materie trattate dal contratto	<b>a) Titolo primo:</b> Campo di applicazione, decorrenza, durata del contratto, interpretazione autentica e oggetto del contratto <b>b) Titolo secondo:</b> intesa per le relazioni sindacali a livello di unità scolastica; <b>Capo primo:</b> diritti sindacali; <b>Capo secondo</b> relazioni sindacali a livello dell'istituzione scolastica; <b>Capo terzo:</b> durata del contratto e conciliazione <b>Titolo terzo:</b> attuazione della normativa sulla sicurezza <b>Titolo quarto:</b> accordo relativo al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

	<p><b>Titolo quinto:</b> criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto (FIS), di utilizzo dei fondi per le aree a forte processo migratorio, per le attività complementari di educazione fisica</p> <p><b>Titolo sesto:</b> criteri generali per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto</p> <p><b>Titolo settimo:</b> definizione dei compensi per funzioni strumentali e per attività di collaborazione col dirigente scolastico</p>
--	---

Rispetto dell'iter degli adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa	(È stata acquisita la certificazione dell'Organo di garanzia)
		(Non sono stati effettuati rilievi da parte dell'Organo di garanzia -oppure: sono stati effettuati i seguenti rilievi:)
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d. lgs. 150/2009? Non Pertinente
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgv. 150/2009? Non pertinente
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgv. 150/2009? Non pertinente
		La Relazione della Performance è stata valicata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del d.lgv. 150/2009? Non pertinente

Eventuali osservazioni:

## MODULO 2:

### A-Illustrazione dell' articolato del contratto

(-Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie, risultati attesi, altre informazioni utili)

La contrattazione d'Istituto si è svolta sulla base di quanto previsto dall'art. 40 e dall'art 42 del decreto legislativo 165/2001, del decreto legislativo 81/ 2008 relativo alla sicurezza negli ambienti di lavoro, a quanto prevede il contratto nazionale 2007 all'art. 6 e al decreto legislativo 150 del 2009 art. 34. Sulla base del decreto legislativo 150/2009, art. 34, sono stati ricondotti a comunicazione alle rappresentanze sindacali i punti h,i,m, dell'art. 6 del CCNL 2007. In sede di contrattazione e comunicazione sono state comunque acquisite le osservazioni formulate dalla RSU dell'Istituto sui suddetti punti.

Nel Contratto integrativo d'Istituto non sono contemplati gli aspetti relativi ai titoli secondo e terzo del d.lvo 150/09 riguardanti rispettivamente la "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" e "Merito e premi", in quanto l'art. 74 al comma 4 prevede, per le istituzioni scolastiche, l'emanazione di uno specifico DPCM applicativo che non è ancora stato definito.

<b>Illustrazione dell' articolato del contratto</b>		
<b>Materia</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Riferimenti normativi</b>
Campo di applicazione Decorrenza Durata	Si applica a tutto il personale della scuola con contratto a tempo determinato o indeterminato, con decorrenza dalla data della stipula e con validità annuale	Art. 1 CCNL/2007
Interpretazione autentica	In caso di controversia interpretative del contratto, l'articolo definisce le modalità e i tempi per definire il significato, in forma condivisa, della clausola controversa.	Art. 2 del CCNL/2007
Oggetto del contratto	Contiene l'elenco delle materie oggetto di contrattazione	Art. 6 CCNL 2007
Diritti sindacali	Assemblee sindacali: Definisce il diritto alla partecipazione alle assemblee sindacali e il contingente minimo di lavoratori ATA necessari per assicurare i servizi essenziali	Art. 8 CCNL/2007
	Permessi sindacali: definisce il diritto ai permessi sindacali e modalità di richiesta	Art. 11 CCNQ/1998
	Contingente minimo personale ATA: definisce il contingente minimo di personale ATA e le specifiche situazioni scolastiche in cui si applica	l.146/1990; L-83/2000; art.6 CCNL/2007
	Bacheca sindacale: definisce luoghi e	Art.6 CCQ 7/8/1998

	modalità di esposizione al pubblico di materiale sindacale	
	Agibilità sindacale: definisce modi, tempi, strumenti e logistica per la comunicazione interna e/o esterna alla scuola con il personale della scuola	
	Calendario degli incontri: definisce modalità e tempi degli incontri con RSU nonché la partecipazione del DSGA e le possibili modalità di conclusione degli incontri	Art. 6-7 CCNL 2007
	Conciliazione: definisce i termini di conciliazione in caso di controversia	Art. 135-CCNL/2007
Attuazione normativa sulla sicurezza	Sicurezza all'interno delle strutture scolastiche: definisce il dovere dell'Istituzione di garantire la sicurezza all'interno delle strutture scolastiche	Art. 1 d.Lvo 81/2008
	Documento di valutazione dei rischi: definisce l'obbligo di predisporre il documento per la valutazione dei rischi da parte del datore di lavoro (DS)	Art. 28 d.lvo 81/2008
	Figure sensibili: definisce la tipologia delle figure sensibili riferite al pronto soccorso, l'antincendio	Art. 18 d.lvo. 81/2008
	Formazione del personale: definisce l'obbligo per l'istituzione di provvedere alla formazione del personale in materia di sicurezza	Art. 72 CCNL/2007 Art. 18-36-37 D.lvo 81/2008
	Publicizzazione del documento di valutazione dei rischi: definisce le forme di publicizzazione interne ed esterne alla scuola	Art. 72 CCNL/2007 Art. 18-36-37 D.lvo 81/2008
	Aggiornamento documento di valutazione: definisce la cadenza quinquennale di aggiornamento o ogni volta che vengono introdotte innovazioni nella struttura scolastica	Art. 29 d.lvo 81/2008
	Illustrazione contenuti del documento di valutazione dei rischi: definisce modalità e utenti a cui illustrare il contenuto	Art. 18-36-37 d.lvo 81/2008
	Responsabile per la sicurezza (RSPP): definisce chi può assumere tale compito	Art. 17 d.lvo 81/2008
	Compiti del responsabile per la sicurezza: definisce i compiti e modalità di intervento	D.Lvo 81/2009
	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS): definisce i compiti e le forme di comunicazione col Dirigente	Art. 47-50 d. lvo 81/2008 Art. 73 CCNL 2007
	Progetto sicurezza: definisce la modalità e l'utenza della formazione sui temi della sicurezza	Art. 43 d.lvo 81/2008
	Intervento in situazioni di emergenza: definisce le procedure da attivare in situazione di emergenza	Art. 43 d.lvo 81/2008
Accordo relativo al rappresentante	Nei 6 articoli dell'accordo vengono	D.lvo 81/2008

dei lavoratori per la sicurezza	definiti i seguenti ambiti di accordo: sui permessi e orari retribuiti, sulle modalità per la designazione dell'RLS, sulle attribuzioni e compiti del RLS, sulla formazione e i contenuti della stessa, sulle riunioni periodiche, sugli strumenti di cui dispone o può disporre	Art. 37 l.lvo 81/2008 Art. 50 comma 1 d.lvo. 81/2008
Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto	Ripartizione del fondo d'istituto: definisce come il fondo, comprese le economie, viene ripartito tra le componenti dell'istituto, personale docente e ATA	Art. 6, lettera l, CCNL 2007
	Criteri generali di riparto del fondo d'istituto tra i docenti: definisce i criteri con riferimento alle attività di insegnamento oltre l'orario di servizio (recupero, realizzazione di progetti) e le attività non di insegnamento oltre l'orario di servizio (incarichi individuali, compresi i collaboratori del DS, partecipazione a commissioni, attività di programmazione dei progetti); flessibilità riferita all'accompagnamento degli alunni nelle visite di istruzione che eccedano l'orario di servizio, il prolungamento dell'orario di servizio per mensa e tempo pieno.	Art. 6 e 88 del CCNL/2007 Art. 45, comma 1, d.lvo 165/2001
	Criteri per la ripartizione del fondo: definisce la distribuzione percentuale del fondo, in rapporto all'entità della risorsa data in acconto, tra incarichi individuali, flessibilità, progetti; la modalità di distribuzione tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.	Art. 6, lettera l, CCNL 2007 Nota MIUR 1067/2013
	Criteri utilizzo fondi per le aree a forte processo immigratorio: definisce come viene utilizzata la risorsa (prioritariamente per l'insegnamento agli alunni extracomunitari della lingua italiana) e l'utilizzo di una quota per l'acquisto di materiali e attrezzature	Art. 9 CCNL 2007
	Attività complementare di educazione fisica: definisce il compenso forfetario per il docente in relazione alle attività sportive organizzate dal Centro Sportivo Studentesco	Art. 87 CCNL/2007
	Criteri generali di riparto tra il personale ATA del fondo d'Istituto: definisce come viene ripartito tra personale di segreteria e ausiliario il fondo di spettanza nonché per ognuna delle due componenti quali attività vengono remunerate	Art. 6, lettera l, CCNL 2007
	Piano economico delle attività aggiuntive: definisce la distribuzione del fondo come da piano economico	Art. 6, lettera l, CCNL 2007

e che questi fa parte integrante del contratto d'Istituto	
Modalità, criteri e compensi per l'attribuzione di incarichi specifici: definisce i compiti e i compensi da attribuire al personale ATA retribuiti come incarichi specifici	Art. 47 CCNL 2002/2005
Definizione dei compensi per funzioni strumentali e per attività di collaborazione col Dirigente scolastico: definisce le aree di intervento a cui attribuire la funzione strumentale e il relativo compenso nonché il compenso da attribuire ai due collaboratori del DS di cui uno svolge le funzioni vicarie.	Art. 28 CCNL 1998/2001-art.37 CCLI Art. 33 CCNL 2007  Art. 34 e 87, lettera f, CCNL/2007

## **B-Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo**

Il fondo d'istituto è stato utilizzato considerando l'ammontare della risorsa disponibile comunicata dal MIUR con nota n°13439 del 11/09/2015 con la quale è stato assegnato l'ammontare delle risorse per il MOF spettante a questa Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2015/16, con l'aggiunta delle economie riferite all'a.s. 2014-15. Al Fondo nel suo complesso è stata tolta la quota relativa all'indennità di direzione e del sostituto. La rimanenza è stata ripartita tra personale docente e ATA in proporzione al numero di dipendenti di ciascun settore. Con la RSU sono stati individuati i criteri di riparto della quota complessiva disponibile. In particolare la risorsa complessiva è stata ripartita, per quanto riguarda i docenti, nel modo seguente: vengono remunerati gli incarichi individuali (i collaboratori del DS, i responsabili di sede, i referenti di classe (coordinatori) e i preposti; la flessibilità (compenso per sostituzioni assistenza alla mensa e tempo pieno, accompagnamento alle visite di istruzione); la partecipazione alle commissioni previste dal POF; i progetti formativi previsti dal POF.

**Per il personale ATA** la quota del fondo di spettanza è suddivisa in parti proporzionali tra assistenti amministrativi e collaboratori scolastici. Agli assistenti amministrativi la quota di spettanza è stata ripartita per collaborazione con il DSGA per eventuali funzioni vicarie e supporto introduzione registro elettronico al fine dell'apertura alle famiglie.

**Per i collaboratori scolastici** la quota di spettanza è stata ripartita nel modo seguente: assistenza e cura nell'igiene personale agli alunni disabili, disponibilità apertura serale scuole, orario distribuito su due sedi, impegni eccezionali e non prevedibili, sostituzione colleghi assenti, disponibilità a collaborare con i docenti nella gestione delle dinamiche relazionali.

## **C-Effetti abrogativi impliciti**

La contrattazione si è sviluppata sulle seguenti materie:

**a**-Campo di applicazione, decorrenza, durata del contratto, interpretazione autentica e oggetto del contratto

**b**-Intesa per le relazioni sindacali a livello di unità scolastica: diritti sindacali, relazioni sindacali a livello dell'istituzione scolastica, durata del contratto e conciliazione

**c**-Attuazione della normativa sulla sicurezza

**d**-Accordo relativo al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

**e**-Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto (FIS), di utilizzo dei fondi per le aree a forte processo immigratorio, per le attività complementari di educazione fisica

**f-Criteri generali per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto**

**g-Definizione dei compensi per funzioni strumentali e per attività di collaborazione col dirigente scolastico**

Sulla base del d.lvo 150/2009 art.34, del d.lvo 141/2011 art. 5, del d.l. 95/2012 (titolo III informazione preventiva Contratto Integrativo d'Istituto) sono state escluse dalla contrattazione di Istituto e portate ad informativa e ad esame congiunto le seguenti materie:

-modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF

-criteri e modalità relativi all'organizzazione e orario di lavoro del personale docente e ATA

-criteri per l'assegnazione del personale alle sedi e per i rientri pomeridiani

-criteri generali per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'Istituto.

-criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

-utilizzo dei servizi sociali

-proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola

**D-Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa.**

In attesa che vengano definite, per le Istituzioni scolastiche, le modalità e gli strumenti idonei a definire il campo della performance e le forme della misurazione, valutazione e premialità si fa presente che sul piano della valorizzazione del merito si è posta attenzione ai seguenti aspetti:

**a-la distribuzione del Fondo** è stata attuata tenendo conto dell'effettivo impegno profuso dal personale in rapporto al POF, escludendo forme di distribuzione indifferenziata o a "pioggia";

**b-è stata privilegiata la dimensione progettuale dell'offerta formativa** con attenzione agli obiettivi connessi col successo scolastico.

**c-sono state previste forme di verifica di ogni attività deliberata** relativamente al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;

**E-Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa-progressioni orizzontali- ai sensi dell'art. 23 del d.lvo 150/2009 (previsione di valutazione di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio.**

Questa parte non risulta essere di pertinenza della contrattazione d'Istituto

**F-Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della performance) adottati dall'amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del d.lvo 150/2009**

Nello specifico e in rapporto alle materie oggetto di contrattazione si possono definire i seguenti risultati attesi:

**a-relazioni sindacali:** -migliorare il livello e gli strumenti della comunicazione

-evitare o contenere in soglie di accettabilità le situazioni di contenzioso

-ridurre i tempi della contrattazione

-definire consensualmente gli ambiti e le priorità della contrattazione del fondo

-definire e mantenere le relazioni sindacali su un piano di reciproca collaborazione, comunicazione e trasparenza.

**b-attuazione normativa:** -ridurre i rischi di infortunio sul lavoro sulla sicurezza e RLS

-migliorare le condizioni ambientali di lavoro

-potenziare le forme di controllo sulle condizioni ambientali e lavorative

- definire, col Comune, le priorità di intervento per manutenzioni e miglioramenti, atti a garantire maggiore sicurezza ai lavoratori e agli alunni
- potenziare le iniziative di formazione, informazione, inerenti la sicurezza
- potenziare la comunicazione e relazione con RLS
- garantire maggiori livelli di efficienza operativa sul piano della sicurezza nella scuola.

**c-criteri ripartizione del fondo e accessori vari:**

- Gli effetti attesi dalla sottoscrizione del contratto, in rapporto anche alle richieste delle famiglie, sono riferiti ai seguenti aspetti:
- valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali
- miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento, con particolare attenzione agli alunni disabili, DSA, BES,
- potenziamento dell'offerta formativa attraverso i progetti didattici,
- potenziamento dei processi di documentazione dell'azione formativa,
- potenziamento degli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà di apprendimento,
- ampliamento dei processi di apprendimento,
- miglioramento dei processi di orientamento,
- potenziamento degli interventi di insegnamento-apprendimento a favore degli alunni extracomunitari,
- miglioramento dell'efficienza sul piano della progettualità, dell'organizzazione e produttività dei servizi, della vigilanza, dell'assistenza.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Eliana Giletti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. n.39/93